

CIRCOLO NAUTICO RAPALLO  
CALATA AMM. DURAN DE LA PENNE 14 - 16035 RAPALLO  
STATUTO SOCIALE

**TITOLO 1 - DELLA ASSOCIAZIONE**

**ART. 1. - DENOMINAZIONE**

Il CIRCOLO NAUTICO RAPALLO, associazione sportiva dilettantistica senza scopo di lucro, è stato costituito in Rapallo il 15 Maggio 1951.

La sua denominazione sociale è "**CIRCOLO NAUTICO RAPALLO Associazione Sportiva Dilettantistica**".

In tutti gli atti e nella corrispondenza è obbligatorio l'indicazione "associazione sportiva dilettantistica" anche mediante l'utilizzo dell'acronimo ASD.

L'Associazione sportiva dilettantistica si impegna a trasmettere, in via telematica, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una dichiarazione all'ente affiliante riguardante l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'articolo 6.3, D.Lgs. 39/2021, l'aggiornamento degli amministratori in carica e ogni altra modifica intervenuta nell'anno precedente.

L'associazione regola il proprio funzionamento in base alle norme del presente statuto, nel rispetto di quanto previsto nel primo libro del codice civile e nel D.Lgs. 36/2021 successive modifiche ed integrazioni.

**ART. 2. - SCOPI**

IL CIRCOLO NAUTICO RAPALLO ha per oggetto in via stabile e principale l'organizzazione e gestione delle attività sportive dilettantistiche, incluse le attività di formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, nel settore degli sport nautici, con particolare riguardo alla navigazione da diporto e sportiva, a vela ed a motore.

Le discipline sportive oggetto dell'attività, sempre nell'ambito della nautica, sono quelle riconosciute dal CONI e dal CIP.

Per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, l'associazione potrà acquistare, locare, assumere in comodato immobili e assumere la gestione di impianti sportivi mediante contratti di locazione o concessione da parte di enti pubblici al fine di consentire agli associati e ai tesserati di poter praticare le attività sportive previste dall'oggetto sociale.

L'associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle principali a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni e dalla normativa di attuazione.

A solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo si indicano:

l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e/o straordinaria di impianti e attrezzature sportive, con particolare riguardo agli impianti e attrezzature nautiche e al rimessaggio ed ormeggio di imbarcazioni da diporto, comprese quelle da regata; attività ricreative riservate a soci e tesserati, tra le quali la gestione di un punto ristoro;

l'organizzazione di manifestazioni promozionali volte a valorizzare le attività sportive dell'associazione.

Nell'ambito di dette attività, e mediante lo svolgimento delle stesse il CIRCOLO NAUTICO RAPALLO persegue altresì finalità di natura culturale e ricreativa in generale, organizzando ed offrendo ai Soci occasioni di aggregazione e di partecipazione sociale, e promuovendo eventi ed iniziative volte alla formazione della persona ed allo sviluppo di sani valori etici e morali.

Il CIRCOLO NAUTICO RAPALLO, al fine di ottenere il riconoscimento a fini sportivi, potrà affiliarsi alle Federazioni Sportive Nazionali di riferimento, riconosciute dal CONI, quali F.I.V. e F.I.M., e/o dal CIP, accettandone i relativi statuti e regolamenti. Si impegna, inoltre ad accettare le direttive del CONI e a tesserare alla F.I.V. e/o F.I.M. i componenti del direttivo e tutti i soci che svolgono attività velica e/o motonautica.

L'associazione tramite l'affiliazione chiederà l'iscrizione nel Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche al fine di certificare la propria natura dilettantistica per tutti gli effetti che l'ordinamento attribuisce a tale qualifica.

L'associazione adotta le disposizioni emanate dagli Organismi Affiliati (FSN, DSA, EPS) per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 39/21.

L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

L'Associazione non potrà distribuire ai Soci, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla Legge.

Quanto sopra e l'attività dell'Associazione deve essere conforme e in ossequio alle norme Federali e di Legge.

### **ART. 3. - SEDE**

Il CIRCOLO NAUTICO RAPALLO ha la sua sede in RAPALLO.

La variazione dell'indirizzo, purché nello stesso Comune, potrà essere deliberata dall'organo di amministrazione, senza che questo costituisca modifica del presente statuto.

In caso di trasferimento della sede legale in altro comune sarà necessaria una delibera dell'assemblea straordinaria.

Potranno essere istituite sedi secondarie, succursali o uffici sia amministrativi che di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.

### **ART. 4. - DURATA E SCIoglIMENTO**

La durata del CIRCOLO NAUTICO RAPALLO è a tempo indeterminato. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato nel corso di un'Assemblea Straordinaria, in prima convocazione, a cui partecipino almeno 2/3 dei Soci iscritti e con il voto favorevole di almeno 3/4 dei presenti.

In seconda convocazione lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato da almeno 4/5 dei Soci presenti all'Assemblea, cui partecipino almeno la metà dei Soci iscritti.

L'Assemblea determinerà il modo ed i termini della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori anche fra persone non facenti parte del Circolo.

In particolare, in caso di scioglimento per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere ai fini sportivi il patrimonio del Circolo Nautico ai sensi dell'art.7.1 lettera h) del D.Lgs. 36/2021 successive modifiche ed integrazioni.

### **ART. 5. - DEL GUIDONE SOCIALE**

Il guidone sociale porta una croce blu bordata in giallo oro in campo bianco. Le imbarcazioni iscritte nei Registri Sociali hanno l'obbligo di alzare il guidone Sociale sia all'ormeggio che in navigazione.

## **TITOLO 2 - DEI SOCI**

### **ART. 6. - AMMISSIONE A SOCIO - CATEGORIA DI SOCI**

L'associazione adotta i principi di democraticità e garantisce la piena uguaglianza dei diritti a tutti i soci anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto in assemblea e della elettività alle cariche sociali.

Possono essere ammessi a far parte del CIRCOLO NAUTICO RAPALLO, in qualità di Soci, le persone fisiche, cittadini italiani e stranieri, senza discriminazioni di sesso, razza, età, credo politico e religioso, che ne facciano espressa domanda e, avendone i requisiti, siano accettati dal Consiglio Direttivo.

Il numero dei Soci è illimitato.

Essi sono divisi nelle seguenti categorie:

SOCI SOSTENITORI

SOCI ORDINARI

SOCI ALLIEVI

Il Consiglio Direttivo potrà proporre all'Assemblea dei Soci l'istituzione di altre categorie di Soci, in dipendenza dello sviluppo delle attività del Circolo, stabilendone la qualità e gli adempimenti.

Non è possibile alcuna differenza tra i soci, anche se appartenenti a diverse categorie.

Possono essere Soci Sostenitori od Ordinari solo persone maggiorenni.

Benemeriti od Onorari possono essere proclamati i Soci Sostenitori che, per aver effettuato elargizioni di notevole entità o per aver compiuto notevoli atti e/o opere a favore del Circolo; vengono proposti tali dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei Soci o dai Soci durante l'Assemblea e dalla stessa approvati.

#### **ART. 7. - SOCI SOSTENITORI**

I Soci Sostenitori hanno diritto:

- a) di iscrivere le imbarcazioni, di cui sono armatori, nei registri sociali;
- b) di ormeggiare la propria imbarcazione agli ormeggi sociali, qualora titolari di posto barca oppure, in mancanza di titolarità possono iscriversi nelle liste di attesa ormeggio, secondo le procedure previste dal regolamento;
- c) di ormeggiare la propria imbarcazione in via provvisoria ogni qualvolta si renda disponibile temporaneamente un posto barca secondo le procedure previste dal regolamento;
- d) di voto nelle Assemblee Generali Ordinarie e Straordinarie;
- e) di proporre nuovi soci sottoscrivendone, quali presentatori, le domande di ammissione;
- f) di essere eletti a far parte del Consiglio Direttivo purché siano Soci Ordinari e/o Sostenitori da almeno 3 anni;
- g) di essere eletti a far parte del Collegio Sindacale e del Collegio

dei Probiviri;

h) di frequentare la Sede Sociale e di utilizzare i servizi sociali in conformità dei Regolamenti;

i) all'assistenza del Circolo nell'ambito delle loro attività sportive;

I Soci Sostenitori conseguono il diritto di ormeggiare una sola imbarcazione al pontile sociale.

I Soci Sostenitori possono passare nella categoria dei Soci Ordinari facendone richiesta al Consiglio Direttivo.

#### **ART. 8. - SOCI ORDINARI**

I Soci Ordinari godono di tutti i diritti stabiliti all'Articolo precedente per i soci Sostenitori ad eccezione di quelli elencati alle lettere a, b, c.

Per poter essere eletti a far parte del Consiglio Direttivo, devono essere Soci Ordinari e/o Sostenitori da almeno 3 anni.

#### **ART. 9. - SOCI ALLIEVI**

Giovani di età compresa tra 8 e 18 anni, che facciano richiesta, possono essere ammessi a far parte dell'associazione in qualità di Soci Allievi su delibera del Consiglio Direttivo.

I soci che non hanno raggiunto la maggiore età esercitano i propri diritti attraverso colui o coloro che ne detengono la potestà genitoriale.

I Soci Allievi possono, dopo il compimento del 18° anno di età, chiedere il passaggio alla categoria dei Soci Ordinari mediante domanda compilata con le modalità prescritte dal presente Statuto.

I Soci Allievi che al compimento del 18° anno di età non abbiano fatto la domanda di passaggio di categoria perdono la qualità di Soci e cessano di far parte del CIRCOLO NAUTICO RAPALLO.

#### **ART. 10. - AMMISSIONE A SOCIO**

Gli aspiranti Soci, Sostenitori, Ordinari o Allievi, devono avanzare domanda in forma scritta al Consiglio Direttivo, indicando in essa le proprie generalità, la professione e la residenza abituale, un indirizzo di posta elettronica, con espressa autorizzazione ad utilizzare lo stesso per ogni comunicazione sociale, comprese le convocazioni delle assemblee.

La domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti

gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni.

La domanda, redatta su apposito modulo, dovrà essere controfirmata da quattro Soci aventi diritto di voto di cui almeno due Sostenitori.

Ogni Socio presentatore dovrà dichiarare di conoscere personalmente l'aspirante Socio e dovrà fornire complete ed esatte informazioni scritte sul candidato.

Le domande degli aspiranti Soci resteranno esposte all'albo del Circolo con le firme dei Soci proponenti per almeno 30 (trenta) giorni prima che esse passino all'esame del Consiglio Direttivo che potrà deliberare l'ammissione con almeno la maggioranza relativa dei consiglieri più uno.

Durante il periodo di tempo in cui le domande degli Aspiranti Soci resteranno esposte all'albo sociale, ogni Socio Sostenitore od Ordinario ha il diritto ed il dovere di far presente per iscritto ai componenti del Consiglio le ragioni od i fatti che possono ostare all'ammissione del nuovo Socio.

Ai soci è garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali.

I soci che non hanno raggiunto la maggiore età esercitano i propri diritti attraverso colui o coloro che ne detengono la podestà genitoriale.

La qualifica di socio si acquisisce solo a seguito di espressa delibera di ammissione da parte del Consiglio Direttivo.

La deliberazione di ammissione del nuovo socio è senza indugio annotata nel libro degli associati tenuto a cura del consiglio direttivo.

La qualifica di socio è ben distinta da quella di "tesserato", che consegue all'atto amministrativo mediante cui, il soggetto (atleta, dirigente, tecnico), per il tramite dell'associazione, aderisce alla Federazione Sportiva Nazionale di riferimento per lo sport praticato e che non dà diritto a partecipare alla vita dell'associazione, è personale e non è trasmissibile per nessun motivo e titolo.

La qualifica di socio è a tempo indeterminato, salvo il caso di recesso o di esclusione.

L'Assemblea può deliberare che, all'atto della prima domanda di ammissione a socio, debba essere versata, oltre la quota associativa prevista per l'esercizio in cui è stata presentata la domanda,

anche una quota di ingresso secondo un ammontare predeterminato dalla stessa Assemblea.

Con la sottoscrizione della domanda di ammissione il socio accetta che i propri dati personali siano comunicati agli organismi che procedono al riconoscimento ai fini sportivi e alla relativa certificazione della attività sportiva dilettantistica svolta.

#### **ART. 11. - QUOTE SOCIALI**

L'ammontare della quota di buon ingresso, della quota annuale delle varie categorie di Soci e del costo dei servizi sono stabiliti dal Consiglio Direttivo sulla base delle risultanze del Rendiconto finanziario e delle previsioni dell'esercizio susseguente e ratificati dalla Assemblea Ordinaria entro il mese di aprile o al più tardi in occasione dell'Assemblea che delibera sul bilancio.

Le quote annuali si intendono per anno solare e sono indivisibili. Il pagamento della quota di buon ingresso e della quota annuale dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla comunicazione della ammissione a Socio. Per gli anni successivi il pagamento della quota annuale dovrà essere effettuato entro il 31 Gennaio di ogni anno.

La quota a copertura delle spese dei servizi a mare e a terra dovranno essere effettuati in due tranches di pari importo, la prima entro il 31 Gennaio, la seconda entro il 31 luglio di ogni anno. Il ritardato pagamento della quota annuale e dei Servizi a mare è causa automatica della sospensione di tutti i diritti del Socio.

In particolare il Socio è considerato rinunciatario del posto barca assegnatogli che rimarrà a disposizione del Circolo.

#### **ART. 12. - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**

La qualifica di Socio si perde:

a) per dimissioni: queste dovranno essere presentate con lettera raccomandata entro il 31 DICEMBRE di ogni anno.

b) per morosità: Il Consiglio Direttivo dichiara la decadenza del Socio per morosità nel caso di ritardo di oltre tre mesi nel pagamento di qualsiasi debito nei confronti del Circolo.

Prima di deliberare la decadenza per morosità il Consiglio Direttivo, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno deve dare al Socio un termine perentorio di 30 giorni per mettersi in regola con la Cassa Sociale.

In questo caso di ritardato pagamento verrà applicata la pena stabilita dal Consiglio Direttivo.

c) per espulsione: il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri ed esaminate eventuali osservazioni a discolta del Socio in esame, ha facoltà di disporre l'espulsione dal Circolo del Socio che comprometta in qualsiasi modo il buon nome del Circolo o tenga una condotta non degna.

Quando, per imprevedibili circostanze le domande di dimissioni di Soci Sostenitori ed Ordinari fossero particolarmente numerose, il Consiglio Direttivo, prima di darvi corso convocherà un'Assemblea Straordinaria per le deliberazioni del caso.

Le ragioni di comproprietà e gli oneri dei Soci che cessano di far parte a qualsiasi titolo dal Circolo sono concentrate nei Soci che rimangono.

Le quote sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

### **TITOLO 3 - BILANCIO ED ASSEMBLEE**

#### **ART. 13. - DEL BILANCIO**

Il Consiglio direttivo deve, ogni anno, redigere il rendiconto economico e finanziario, denominato Bilancio d'Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Il Bilancio deve essere approvato, ogni anno, dall'Assemblea Ordinaria con le modalità di cui agli articoli successivi.

Da detto bilancio dovrà emergere sempre un patrimonio netto di almeno euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero).

#### **ART. 14. - ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'Assemblea dei Soci aventi diritto al voto è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro il mese di Aprile, a mezzo lettera raccomandata al domicilio o posta elettronica da spedirsi almeno 15 giorni prima della data di convocazione comunicando la data e il luogo dell'Assemblea e l'ordine del giorno.

In deroga a quanto sopra, quando, a giudizio del Consiglio Direttivo, particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea dei Soci, anziché entro il mese di Aprile, potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'avviso di convocazione sarà affisso all'Albo sociale per il periodo del preavviso mentre presso l'Ufficio di Segreteria saranno disponibili il bilancio consuntivo e di previsione.

L'Assemblea Ordinaria in prima convocazione e' regolarmente costituita quando sia presente o rappresentato da almeno 2/3 dei Soci aventi diritto di voto e le delibere saranno prese a maggio-



ranza assoluta.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati e delibera sempre a maggioranza assoluta.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità allo Statuto, sono obbligatorie per tutti i Soci.

L'Assemblea Ordinaria deve provvedere all'esame ed all'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, all'approvazione dei programmi e delle proposte del Consiglio Direttivo, alla nomina delle cariche sociali, ove occorra, e quant'altro rientri nella ordinaria amministrazione del Circolo.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gruppi di almeno venti soci aventi diritto di voto possono chiedere al Consiglio Direttivo di portare all'ordine del giorno dell'Assemblea determinati argomenti e proposte. Tali richieste dovranno essere presentate con lettera scritta e firmate da tutti i proponenti entro il mese di Febbraio.

Hanno diritto di partecipare alle Assemblee i Soci che abbiano versato la quota sociale, i soci minorenni partecipano all'assemblea mediante l'esercente la responsabilità genitoriale.

Essi dispongono di un voto ciascuno.

#### **ART. 15. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

L'Assemblea Straordinaria dei Soci è convocata dal Consiglio Direttivo, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, a mezzo lettera raccomandata al domicilio o posta elettronica da spedirsi almeno 15 giorni prima della data di convocazione comunicando la data, il luogo e l'ordine del giorno.

Tale avviso deve essere spedito ai Soci ed affisso all'Albo Sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

L'Assemblea Straordinaria deve essere convocata anche su richiesta scritta di almeno il 20% dei Soci aventi diritto di voto, con l'indicazione degli argomenti da portare all'ordine del giorno.

In tale caso il Consiglio Direttivo provvederà alla convocazione entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà dei Soci aventi diritto di voto e

delibera a maggioranza assoluta.

In seconda convocazione, l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati il 20% dei Soci aventi diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta.

#### **ART. 16. - VOTAZIONI E DIRITTO DI VOTO**

Hanno diritto di intervenire alle Assemblee i Soci in regola con le quote Sociali e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione; ad essi è riservato il diritto di voto; in caso di soci minorenni il voto sarà esercitato in assemblea dall'esercente la potestà genitoriale.

Le votazioni si fanno di norma con voto palese per alzata di mano, o con voto segreto, previa palese votazione dell'Assemblea.

Le deliberazioni sono obbligatorie per l'intera Associazione.

Per deliberare su variazioni dello Statuto, acquisti o alienazioni di immobili ed assunzioni di prestiti occorrerà convocare un'Assemblea Straordinaria.

#### **ART. 17. - DELEGHE**

Nelle Assemblee ogni socio avente diritto di voto potrà farsi rappresentare da altro Socio mediante delega scritta da consegnarsi alla Segreteria della Assemblea prima del suo inizio.

Ciascun Socio potrà raccogliere non più di due deleghe.

#### **ART. 18. - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA**

L'Assemblea Ordinaria è presieduta dal Presidente del Circolo od in sua assenza da un Vice Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, occorrendo, due Scrutatori.

Di ogni Assemblea viene redatto il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario. Tale verbale, trascritto in apposito registro, farà piena fede del suo contenuto.

Il libro dei verbali delle Assemblee è a disposizione dei Soci presso la Segreteria del Circolo.

Per le Assemblee Straordinarie il Presidente, il Segretario e gli Scrutatori sono eletti dalla Assemblea stessa.

Copia del verbale delle Assemblee dovrà essere inviato al domicilio di posta elettronica di tutti i Soci.

#### **TITOLO 4 - DEL CONSIGLIO DIRETTIVO - DEL COLLEGIO SINDACALE - DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI - DELLA PRESIDENZA "ONORARIA"**

## **ART. 19. - IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

a) La Direzione e l'Amministrazione del Circolo sono affidate ad un Consiglio Direttivo composto da sette membri eletti tra i soci sostenitori e ordinari, i quali durano in carica quattro anni e possono essere rieletti, purché non rivestano già la carica di amministratore in altre associazioni o società operanti nel medesimo settore, fattispecie che sarebbe causa di incompatibilità e di ineleggibilità.

Le votazioni delle cariche sociali si effettuano con la procedura prevista dagli Art. 7 e 8. Chi ottiene il maggior numero di voti si intende definitivamente eletto e gli eletti dovranno dare atto delle loro accettazioni per iscritto.

I Soci sostenitori e ordinari che desiderano candidarsi alle cariche sociali dovranno comunicare la loro decisione per iscritto alla Segreteria del Circolo almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Le votazioni verranno effettuate scegliendo le preferenze unicamente tra i Soci Candidanti alle Cariche.

I Consiglieri eleggeranno tra loro il Presidente ed uno o due Vice Presidenti, il Tesoriere ed un Segretario nonché i responsabili dei vari settori di attività del Circolo.

Il Segretario sarà incaricato di stendere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, redigere la corrispondenza e gli atti relativi all'Associazione.

Il Segretario sarà inoltre responsabile della conservazione di tutti gli atti e documenti sociali.

Il Consiglio Direttivo può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione essendo di sua competenza tutto quanto non sia dallo Statuto o dalla legge riservato espressamente alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dei Soci.

b) La rappresentanza legale e la firma degli atti Sociali spettano al Presidente.

Il Presidente od in sua assenza uno dei Vice Presidenti all'uopo delegato rappresenta l'Associazione presso le Autorità, presso i terzi ed in giudizio, sovrintende al buon andamento della Associazione.

Il Consiglio formula i regolamenti interni che saranno firmati dal Presidente.

I regolamenti riguardanti le attività essenziali del Circolo dovranno essere ratificati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci come prescritto all'Art. 14.

c) Il Consiglio è convocato dal Presidente, con un congruo preavviso, quando egli lo reputi necessario.

La riunione non potrà essere valida se non sarà presente almeno la maggioranza dei membri del Consiglio.

Esso delibera a maggioranza di voti dei presenti, in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Delle sedute del Consiglio sarà redatto regolare verbale che trascritto nell'apposito libro dei verbali di Consiglio verrà firmato dal Segretario e dal Presidente. Qualora per tre riunioni consecutive un Consigliere non presenziasse alle stesse senza giustificato motivo decadrà automaticamente e i Consiglieri rimasti provvederanno alla sostituzione ai sensi dell'Art. 19 punto d).

d) Il Consiglio Direttivo e le altre cariche sociali elettive nel caso che uno o più membri per qualsiasi ragione vengano a cessare dalla carica si integrano chiamando al posto del cessante la persona che nelle ultime elezioni occupava il primo posto tra i non eletti. Se l'elezione è avvenuta peralzata di mano o per acclamazione, l'integrazione avverrà mediante cooptazione.

I nuovi eletti resteranno in carica sino al compimento del quadriennio in corso al momento della loro chiamata.

Alla scadenza del quadriennio il Consiglio Direttivo resta in carica, per il disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione, sino all'elezione da parte della Assemblea dei Soci del nuovo Consiglio.

e) Il Presidente e i Vice Presidenti possono issare sulle proprie imbarcazioni, ovvero sulle imbarcazioni di cui sono ospiti, rispettivamente la bandiera del Presidente e del Vice Presidente.

La bandiera di Presidente è costituita dalla bandiera sociale con due palle di colore rosso.

La bandiera del Vice Presidente è costituita dalla bandiera sociale con una palla di colore rosso.

#### **ART. 20. - DEL COLLEGIO SINDACALE**

L'Assemblea dei Soci nomina tra i Soci Ordinari o Sostenitori tre sindaci effettivi e due supplenti.

I cinque eletti provvederanno a nominare tra loro il Presidente del Collegio.

Tutti durano in carica un quadriennio ed hanno incarico di controllare la puntuale applicazione dello Statuto, le scritture contabili ed il bilancio consuntivo che verrà da essi controfirmato; assisteranno a tutte le sedute del Consiglio Direttivo e funzioneranno per quanto non specificato, a termine di Legge.

Al termine del quadriennio possono essere rieletti.

#### **ART. 21. DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre Membri, eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. I Probiviri dureranno in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio elegge nel suo seno il presidente ed un Segretario, Possono essere nominati Probiviri i Soci Ordinari o Sostenitori i quali siano Soci del Circolo da almeno 5 (cinque) anni e non siano membri del Consiglio Direttivo o del Collegio Sindacale.

Su richiesta del Consiglio Direttivo o di uno o più Soci possono essere deferite al giudizio inappellabile del Collegio dei probiviri questioni attinenti alla violazione da parte dei Soci di norme Statutarie o regolamentari nonché a controversie tra Membri del Consiglio Direttivo e Soci o tra Membri del Consiglio Direttivo stesso in relazione all'esercizio delle loro funzioni e dispute tra soci che riguardano il comportamento nell'ambito della vita sociale.

Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri, assunte previa audizione delle parti, vanno comunicate per scritto ai Soci interessati alla disputa nonché al Consiglio Direttivo che prenderà i provvedimenti opportuni.

Il Consiglio Direttivo può inoltre chiedere il parere consultivo del Collegio dei Probiviri in ordine al comportamento di un Socio ritenuto tale da giustificare l'espulsione a norma dell'Art. 13 punto c) dello Statuto Sociale.

#### **ART.22. – DELLA PRESIDENZA ONORARIA**

L'assemblea Ordinaria dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può nominare alla carica di Presidente "Onorario" un socio che abbia acquisito eccezionali benemerienze nei confronti del Circolo Nautico Rapallo.

La carica è unica e non può essere attribuita contemporaneamente ad altri soci.

Il Presidente "Onorario" assume il titolo di Commodoro e rimane in carica per tutto il tempo in cui il medesimo rimane socio del Circolo.

Il Commodoro:

- può essere invitato dal Consiglio Direttivo ad intervenire alle relative riunioni con funzione consultiva in merito sia ai criteri informativi generali di conduzione del circolo sia a singole proble-

- matiche particolari; egli partecipa senza diritto di voto;
- può issare sulla propria imbarcazione, o sulle imbarcazioni di cui è ospite, la bandiera di commodoro, costituita dalla bandiera sociale con due stelle di colore rosso;
  - mantiene inalterati i propri diritti di socio, con facoltà quindi di candidarsi con la conseguente possibilità di essere eletto alle altre cariche sociali, senza per questo perdere la qualifica di Commodoro;
  - se richiesto può far parte della rappresentanza del Circolo in pubbliche manifestazioni e può essere delegato dal Presidente a rappresentarlo in Assemblee Federali.
  - è esentato dal pagamento della quota sociale

## **TITOLO 5 - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ART. 23.**

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

### **ART. 24.**

L'anno sociale si identifica con l'esercizio amministrativo, esso ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

### **ART. 25.**

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di redigere i regolamenti che ritenga necessari ed opportuni per il miglior funzionamento del Circolo.

### **ART. 26.**

A richiesta preventiva dei Soci il Consiglio Direttivo si riserva di concedere temporaneamente l'uso della Sede Sociale, anche per fini non istituzionali.

## **TITOLO 6 - DELLA ISCRIZIONE DI IMBARCAZIONI NEI REGISTRI SOCIALI**

### **ART. 27. - ARMATORE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**

Agli effetti del presente Statuto per "Armatore" si intende il Socio che esercita, sia singolarmente che con altri Soci, la navigazione da diporto con imbarcazioni di sua proprietà o con imbarcazioni di cui abbia ottenuto la disponibilità non temporanea.

### **ART. 28. - MODALITA` PER LA ISCRIZIONE DELLE IMBARCAZIONI NEI REGISTRI SOCIALI**

I Soci Sostenitori che intendono chiedere l'iscrizione della imbarcazione di cui sono Armatori nei registri sociali debbono inoltrare domanda compilata su appositi moduli rilasciati dal Consiglio Direttivo, fornendo tutti i dati richiesti ed obbligandosi alla osservanza delle speciali norme di Statuto e Regolamento; essi debbono altresì comprovare la proprietà o la disponibilità dell'imbarcazione di cui chiedono l'iscrizione. L'iscrizione al Registro Sociale è indispensabile per poter disporre anche a titolo provvisorio degli ormeggi Sociali.

### **ART. 29. CONTRIBUTO CERTIFICATO DI GUIDONE**

I Soci Sostenitori che iscrivono un'imbarcazione nel registro del Circolo Nautico Rapallo debbono pagare, oltre la propria quota sociale, un contributo annuo per il certificato di Guidone, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

### **ART. 30. - OBBLIGATORIETA` DEL GUIDONE SOCIALE**

Tutte le imbarcazioni munite del Certificato di Guidone, hanno l'obbligo di alzare il Guidone Sociale, e di iscrivere la sigla C.N.R. sulla propria imbarcazione.

### **ART. 31. CESSAZIONE DELLA QUALITA` DI ARMATORE. RESTITUZIONE DEL CERTIFICATO DI GUIDONE**

Il Socio Sostenitore che desidera cessare di essere Armatore ha l'obbligo di dichiarare al Consiglio Direttivo la cessazione della sua qualità, restituendo il Certificato di Guidone ed eliminando la sigla C.N.R. sulla propria imbarcazione.

### **ART. 32. - RIFIUTO E RITIRO DEL CERTIFICATO DI GUIDONE**

Il Consiglio Direttivo del Circolo Nautico Rapallo rifiuterà il rinnovo o riterrà il Certificato di Guidone al Socio che non adempia alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti ed abusi delle concessioni accordate ai Soci.

In casi di maggior gravità il Consiglio Direttivo potrà ricorrere all'applicazione delle sanzioni previste dallo Statuto e dai Regolamenti.

### **Art.33 – NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in

quanto compatibili, le disposizioni del D.Lgs. 36/21, e in subordine le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Organismo cui l'associazione aderisce e quelle degli artt. 36 e ss. del Codice Civile.

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente statuto dell'associazione nonché ogni altra norma regolamentare della associazione in contrasto con esso.

*M. d. L. M. p.*

*M. d. L. M. p.*

